Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
AL/2015/0001928 del 20/01/2015

(DA PUBBLICARE SUL SITO WEB ISTITUZIONALE DELLA ASSEMBLEA LEGISLATIVA)

DICHIARAZIONE ANNUALE SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n.190*"

Io sottoscritto CRISTIANO ANNOVI, nato a MODENA il 25/03/1965, con riferimento all'incarico dirigenziale presso l'Assemblea legislativa di RESPONSABILE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, INFORMATICI E INNOVAZIONE conferito con Delibera di Ufficio di Presidenza n. 155/2013

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
(Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà)

CONSAPEVOLE

delle sanzioni prescritte dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, nel caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità

DICHIARO

A) ai sensi dell'**art. 9 D.lgs. 39/2013**:

- di non ricoprire incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, (si veda *Nota 1)*
- di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna;

B) di non trovarmi in alcuna situazione di incompatibilità prevista dall'**art. 12, commi 1, 2 e 3 del D.lgs. n. 39/2013**. (si veda *Nota 2*);

C) che non è sopravvenuta condanna a mio carico, neanche con sentenza non passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, di cui al Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (**art. 3 del D.lgs. n. 39/2013**). (si veda *Nota 3*);

MI IMPEGNO INOLTRE

a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013, dandone immediato avviso al Responsabile della prevenzione della corruzione e alla competente area del Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale.

Data 20/01/2015

Firmato digitalmente
Dott. Cristiano Annovi

Nota 1.

Per "enti di diritto privato regolati o finanziati", si intendono, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d, del D.Lgs. n. 39/2013: "le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;

2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;

3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici".

Per la corretta applicazione della disposizione, si ritiene di dover tenere conto delle cariche e degli incarichi ricoperti in qualsiasi ente di diritto privato (società, fondazione, associazione, comitato e altro, comunque denominato e anche privo di personalità giuridica) nei cui confronti la Direzione Generale Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, si trovi anche in una sola delle seguenti situazioni:

1. abbia poteri di regolazione dell'attività principale dell'ente (eventualmente a seguito di provvedimenti di autorizzazione o concessione), con esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;

2. abbia una partecipazione minoritaria nel capitale dell'ente, ossia i soci privati detengono la partecipazione di maggioranza nell'ente;

3. finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali (contratti pubblici, concessioni ecc.).

Nota 2.

D.lgs.39/201313 -Art. 12 ***Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali***

"1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione……."

Nota 3.

Codice Penale

Articolo 314 - Peculato; Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; Articolo 317 – Concussione; Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio; Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319ter - Corruzione in atti giudiziari; Articolo 319-quater Induzione indebita a dare o promettere utilità- Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico sevizio; Articolo 322 - Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; Articolo 323 - Abuso d'ufficio; Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione; Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità; amministrativa; Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. N. 196/2003

1. Premessa
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali
La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento raccolta ai fini di cui al punto 3.

3. Finalità del trattamento
I dati personali sono trattati per la seguente finalità: Assenza di cause di incompatibilità ex art. 20 comma 2 D.lgs. n. 39/2013

4. Modalità di trattamento dei dati
In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Conferimento dei dati
Il mancato conferimento dei dati rende impossibile il rispetto della normativa e quindi l'immediata contestazione di incompatibilità da parte del Responsabile di Prevenzione della Corruzione.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati
Tutti i dati saranno resi pubblici per disposizione di legge, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Assemblea legislativa Emilia-Romagna.

7. Diritti dell'Interessato
La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" a cui si rinvia.

8. Titolare e Responsabili del trattamento
Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, CAP 40127.
L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Responsabile del Servizio Sistemi Informativi, Informatici e innovazione nonché Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Lo stesso è responsabile del riscontro, per quanto di competenza, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.
Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al precedente paragrafo al Servizio Sistemi Informativi, Informatici e innovazione, in Viale Aldo Moro n. 64, 40127 Bologna (orario d'ufficio: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14,00 alle 16,00), telefono 051-5275181, fax: 051-5275297, e-mail: Alsistemiinformativi@regione.emilia-romagna.it. PEC: Alsistemiinformativi@postacert.regione.emilia-romagna.

E 1 OTT 2011

COMUNE di FORMIGINE (MO)
VALIDITA' PROROGATA
ai sensi dell'articolo 31
del D.L. 25/6/2008, n. 112
FINO AL 21/07/2016
d'ordine del Sindaco
il dipendente delegato
(Pagani Marcella)

SCADE IL 21/07/2011

AN 2824640

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
FORMIGINE

CARTA D'IDENTITA'
N°. AN 2824640

DI
ANNOVI
CRISTIANO

Cognome ANNOVI

Nome CRISTIANO

nato il 25/03/1965

(atto n. 907 P. 1 S. A)

a MODENA (MO)

Cittadinanza ITALIANA

Residenza FORMIGINE

Via GALILEO GALILEI, 20/B

Stato civile CONIUGATO

Professione - - -

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,81

Capelli CASTANI

Occhi CASTANO CHIARI

Segni particolari N.N.

Firma del titolare

Formigine li 22/07/2006

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

p. ordine del Sindaco
il dipendente delegato
(Cerra Daniela)

Ricevuta diritti € 0,26
Diritti fissi € 5,16
Totale € 5,42